

OGGETTO: Convenzione ex art. 30 d.lgs. 267/2000 tra il Comune di Modena e il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi per l'attuazione della progettazione di fattibilità delle infrastrutture previste dal PUMS e finanziate ai sensi del D.M. 594/2019 e D.M. 171/2019 – Procedimento di selezione e determinazione a contrarre.

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 50/2016, e successive modificazioni, che istituisce il “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”, di seguito “fondo progettazione”;
- il comma 4 del medesimo art. 202 ove si prevede che, con uno o più decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vengano definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del fondo progettazione per i diversi progetti, nonché le modalità di revoca;
- l'art. 1, comma 1, lettera d), del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 del 10 maggio 2019 registrato dalla Corte dei Conti il 10 giugno al n. 1-1726, che individua tra i beneficiari delle risorse del “fondo progettazione” anche il Comune di Modena per complessivi € 507.000.00;
- il successivo Decreto direttoriale del MIT n. 8060 in data 8 Agosto 2019 ove, all'art. 10 esplicita ed eroga le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario, da destinarsi a piani/progetti/project review ammessi a finanziamento nel triennio 2018-2019-2020, e nel restante articolato definisce le modalità e i termini cui è soggetto tale finanziamento;
- la deliberazione della Giunta Comunale di Modena n. 620/2019 del 14/11/2019 con la quale si approvava la richiesta di ammissione al finanziamento statale dei piani/progetti/project review per i quali si intendono utilizzare le risorse assegnate di cui al Decreto 171/2019 del MIT;
- l'allegato 2 della suddetta Delibera n. 620/2019 nel quale venivano indicati nell'elenco “A” i piani/progetti/project review per la redazione dei quali l'Ente propone di utilizzare le risorse assegnate, nell'elenco “B” i piani/progetti/project review per la redazione dei quali potranno essere impiegate le risorse derivanti dalle eventuali economie ed infine nell'elenco “C” i piani/progetti/project review per la redazione dei quali potranno essere

Determinazione NR. 105 del 30/07/2021

impiegate le risorse eventualmente reintegrate per l'annualità 2019;

- che con deliberazione della Giunta municipale n. 656/2020 del 17/11/2020 veniva approvata la convenzione tra il Comune di Modena e l'Agenzia Mobilità e Trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. per l'attuazione della progettazione di fattibilità delle infrastrutture previste dal PUMS e finanziate ai sensi del D.M. 171/2019, di due studi e progetti di fattibilità indicati nell'Elenco "A", allegato 2, Delibera n. 620/2019

- che con deliberazione della Giunta municipale n. 657/2020 del 17/11/2020 e deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 13/11/2020 veniva approvata la convenzione tra il Comune di Modena e il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.A.P. Modena) per l'affidamento e definizione di sette progetti di fattibilità relativi ad altrettante infrastrutture previste dal PUMS, indicati nell'Elenco "A", allegato 2, Delibera n. 620/2019 e finanziate ai sensi del D.M. 171/2019;

- che stipulate le relative convenzioni e definiti i suddetti affidamenti, ne sono conseguite delle economie di gara così suddivise: € 49.872,63, quali risorse nella disponibilità del Consorzio stesso ed € 17.384,40 quali risorse nella disponibilità dell'Agenzia Mobilità e Trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. che dovranno essere restituite al Comune a seguito di richiesta formale da parte della stessa Amministrazione.

Premesso:

- che alla luce del buon esito degli affidamenti relativi alla prima tornata di progetti legati al PUMS 2030 e per l'utilizzo delle economie di gara conseguite, il Comune di Modena ha espresso la propria intenzione di stipulare una nuova convenzione con il Consorzio al fine di delegare allo stesso le procedure di affidamento dello studio di fattibilità per la realizzazione dei seguenti progetti riportati nell'Elenco "B", Allegato 2, Delibera n. 620/2019, di cui si è chiesto al MIT con pec prot. n. 109160 del 15/04/2021 l'autorizzazione per l'utilizzo delle economie ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) del decreto direttoriale n. 8060 dell'08/08/2019:

- PUMS2030 - Miglioramento della sicurezza stradale in Via Giardini - realizzazione rotatorie presso Via Pannie Strada Contrada – Progetto di fattibilità tecnica ed economica, CUP D91B19000450001 (€ 49.872,63);
- PUMS2030 - Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - Percorso ciclopedonale di distribuzione all'interno dell'area industriale di Modena Nord - Progetto di fattibilità tecnica ed economica, CUP D91B19000570001(€ 17.384,40);

- che rispetto a tale richiesta, ad oggi, è pervenuta dal MIT, con decreto Reg. Uff. n. 8821 del 21/7/2021, la sola autorizzazione all'utilizzo delle economie di € 49.872,63 per l'affidamento del sopra richiamato progetto;

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 22/07/2021 il Consorzio ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi con il Comune di Modena per l'attuazione della progettazione di fattibilità, tra gli altri, dei suddetti due interventi per la mobilità previsti nel PIANO URBANO MOBILITA' SOSTENIBILE - PUMS 2030 - in forza del finanziamento concesso col suddetto decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 in data 10 maggio 2019;

Determinazione NR. 105 del 30/07/2021

- che tale convenzione, approvata dal Comune di Modena con delibera della Giunta municipale n. 380 in data 27/07/2021 e sottoscritta dalle parti il 30/07/2021, prevede che il Consorzio, in nome e per conto del Comune stesso, assuma la funzione di Stazione appaltante al fine di affidare i summenzionati progetti di fattibilità tenendo conto delle seguenti tempistiche:

1. per il progetto di fattibilità relativo al “Miglioramento della sicurezza stradale in Via Giardini - realizzazione rotatorie presso Via Panni e Strada Contrada (economia di € 49.872,40) - pubblicazione del bando entro il 06/08/2021 (08/08/2021 data indicata dal Ministero) e aggiudicazione definitiva entro e non oltre il 15/09/2021 (26/09/2021 data indicata dal Ministero);
2. per il progetto di fattibilità relativo al “PUMS2030 - Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - Percorso ciclopedonale di distribuzione all'interno dell'area industriale di Modena Nord” (economia di € 17.384,40) - pubblicazione del bando entro il 23/08/2021 (30/08/2021 data indicata dal Ministero) e aggiudicazione definitiva entro e non oltre il 15/09/2021 (26/09/2021 data indicata dal Ministero);

- che la medesima citata deliberazione n. 18/2021 nominava l'arch. Luca Biancucci, attuale Direttore Generale del Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi di Modena, Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs n. 50/2016, conferendogli pieno mandato per l'avvio delle procedure amministrative volte all'affidamento degli incarichi nei tempi previsti e alla definizione delle progettazioni in questione.

Visto:

- che con determinazione del Direttore n. 59 del 4/6/2020, il Consorzio ha istituito un elenco permanente di professionisti per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e degli altri servizi tecnico-amministrativi di importo inferiore a 100.000,00 euro, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett. a) e b) D.lgs n. 50/2016, approvando, tra l'altro, il relativo regolamento di gestione;

- che l'istituzione e le modalità di iscrizione a tale elenco ha avuto massima pubblicità, sul Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Emilia-Romagna (SITAR) l'11/6/2020, sul profilo committente del Consorzio e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 67 del 12/06/2020;

- che i professionisti presenti in questo elenco, suddivisi in due fasce di valore (FASCIA 1 per incarichi inferiori a € 40.000,00 e FASCIA 2 per incarichi superiori a € 40.000,00 e inferiori a € 100.000,00), sono iscritti secondo determinate categorie di specializzazione e in riferimento agli stessi il Consorzio ha già provveduto a verificare il possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale nonché i requisiti tecnico-economici minimi richiesti per l'iscrizione;

- che tale elenco non ha scadenza ed è sempre aperto a nuove iscrizioni;

Determinazione NR. 105 del 30/07/2021

- che i soggetti aventi titolo ad iscriversi nell'Elenco suddetto, qualificati come "Professionisti", sono da intendersi come operatori economici che forniscono servizi di consulenza anche complessa rientranti, come appalti di servizi, nell'ambito applicativo del D.lgs n. 50/2016, e non esclusivamente i servizi di consulenza in senso stretto, protetti e forniti da professionisti iscritti in appositi albi.

Visto:

- che per gli affidamenti di importo sottosoglia [originariamente fissata a € 40.000,00 e attualmente aggiornata ad € 139.000,00 alla luce di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 11/9/2020 n. 120 - conversione in legge del decreto semplificazioni n. 76 del 16/7/2020 come modificato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 - che ha modificato temporaneamente (sino al 30/06/2023) le soglie previste dall'art. 36, comma 2, let. a) del D.lgs n. 50/2016] il citato regolamento prevede di procedere con affidamento diretto anche senza previa consultazione di 2 o più operatori economici;

- che il regolamento stesso prevede per gli affidamenti sottosoglia come la selezione sia rimessa alla scelta discrezionale del RUP, tra i professionisti in possesso dei requisiti speciali (tecnico-professionali) necessari all'adempimento dello specifico incarico ed iscritti nella categoria da affidare, sulla base della valutazione della documentazione presentata in sede di iscrizione all'Elenco ed in particolare del curriculum professionale e dell'elenco dei servizi più significativi svolti nell'ultimo quinquennio, individuati anche nell'ammontare dei lavori e dell'onorario.

Considerato:

- comunque, opportuno, nel rispetto dei principi generali posti a garanzia della partecipazione e rotazione meglio specificati nelle linee guida ANAC n. 1 e 4 emesse in attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, procedere alla scelta dei Professionisti iscritti all'Elenco cui affidare gli incarichi suddetti, mediante una procedura negoziata;

- che le categorie di cui si compone l'Elenco suddetto, coinvolte nella presente selezione, sono la A2 (Prestazioni tecniche relative alla realizzazione di opere pubbliche inerenti le infrastrutture per la mobilità e l'edilizia in genere);

- che si ritiene di selezionare nell'ambito della suddetta categoria tre diversi Professionisti per ciascuna progettazione, attingendo tra coloro che non sono risultati aggiudicatari delle progettazioni PUMS affidate sulla base della precedente convenzione CAP/Comune approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30, valutandone la idoneità tecnico-professionale sulla base della documentazione presentata in atti al momento dell'iscrizione, ed in particolare del curriculum professionale e dell'elenco dei servizi più significativi svolti nell'ultimo quinquennio, individuati anche nell'ammontare dei lavori e dell'onorario corrisposto;

- che tale scelta è anche motivata dal fatto che occorre procedere con urgenza, al fine di rispettare gli impegni assunti con il Comune di Modena, al fine di aggiudicare i progetti di

Determinazione NR. 105 del 30/07/2021

fattibilità in oggetto entro la scadenza fissata dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171/2019 e successivi provvedimenti attuativi, pena la revoca del finanziamento in capo al Comune di Modena;

- che nel caso in cui la specificità dell'incarico da affidare non permetta di individuare la terna suddetta, il RUP procederà a selezionare e invitare anche un solo Professionista in possesso dei requisiti tecnico-professionali necessari a svolgere la progettazione richiesta. Altresì, nel caso in cui la procedura negoziale vada deserta ovvero l'unica offerta non sia congrua, il RUP procederà, vista l'urgenza, ad affidamento diretto in favore di un Professionista anche non iscritto nell'elenco;

- che i Professionisti così selezionati, verranno invitati a formulare la loro migliore offerta economica, quindi, procedendo con l'aggiudicazione al prezzo più basso.

Rilevato che:

- le risorse necessarie per l'affidamento dello studio di fattibilità relativo al progetto denominato "*Miglioramento della sicurezza stradale in Via Giardini - realizzazione rotatorie presso Via Panni e Strada Contrada*", pari a € 49.872,63, sono nella disponibilità del Consorzio in attuazione della precedente citata convenzione in data 26/11/2020, e possono essere utilizzate come da provvedimento di autorizzazione del MIT – Decreto n. 8821 in data 21/07/2021;

- le risorse necessarie per l'affidamento dello studio di fattibilità relativo al progetto denominato "*PUMS2030 - Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - Percorso ciclopedonale di distribuzione all'interno dell'area industriale di Modena Nord*", pari a € 17.384,40, verranno anticipate dal Consorzio e saranno rimborsate dal Comune che provvederà a ritrasferire tali risorse non appena ricevuto il rimborso dall'Agenzia Mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.;

- in questo ultimo caso, il Consorzio condizionerà l'aggiudicazione definitiva all'emanazione del provvedimento di autorizzazione del MIT sull'utilizzo delle economie richiesta dal Comune con pec prot. n. 109160 del 15/04/2021 e prot. n. 150730 del 20/05/2021.

Ritenuto, conseguentemente:

- di avviare con la presente determinazione, sulla base dei suesposti criteri, il procedimento volto a selezione, tra i professionisti presenti nell'Elenco predisposto del Consorzio e allegato alla presente, coloro che saranno invitati a presentare la loro migliore offerta economica;

- di approvare a tal fine, allegandola quale parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- schema della lettera di invito;
- schede tecniche esplicative dei progetti di fattibilità oggetto della selezione, denominate "*Documento di indirizzo alla progettazione*";

Determinazione NR. 105 del 30/07/2021

- il modello “Istanza di partecipazione”;

Richiamati:

- il Piano Urbano Mobilità Sostenibile -PUMS 2030- approvato dal Comune di Modena con deliberazione della Consiglio Comunale n. 28 in data 16/7/2020;
- il D.LGS. 50/2016 e il DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- le Linee Guida ANAC n. 1/2016 recante “*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*” e n. 4/2016 recante “*attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*”
- l’art. 1, comma 2, della legge 11/9/2020 n. 120 - conversione in legge del decreto semplificazioni n. 76 del 16/7/2020 - come modificato dall’art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

Visto che ai sensi dell’art. 151 comma 4 del Testo Unico D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Direttore Generale appone il visto di regolarità amministrativa e contabile attestante la copertura finanziaria;

Visto l’art. 30 dello Statuto del Consorzio;

D E T E R M I N A

- di recepire e far propria la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che la presente costituisce determinazione a contrarre e di approvare la stessa relativamente all’avvio del procedimento volto alla selezione dei professionisti presenti nell’apposito Elenco predisposto dal Consorzio con determinazione n. 59 del 4/6/2020, cui affidare per conto del Comune di Modena l’incarico avente ad oggetto la redazione del progetto di fattibilità e/o project review relativo alle seguenti opere previste dal Piano Urbano Mobilità Sostenibile - PUMS 2030 – di Modena:
 - Miglioramento della sicurezza stradale in Via Giardini - realizzazione rotatorie presso Via Panni e Strada Contrada – Progetto di fattibilità tecnica ed economica, CUP D91B19000450001;
 - Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - Percorso ciclopedonale di distribuzione all'interno dell'area industriale di Modena Nord - Progetto di fattibilità tecnica ed economica, CUP D91B19000570001
- di dare atto, altresì, che i soggetti iscritti nell’Elenco suddetto e qualificati come “Professionisti”, sono da intendersi come operatori economici che forniscono servizi di consulenza anche complessa rientranti, come appalti di servizi, nell’ambito applicativo del

Determinazione NR. 105 del 30/07/2021

D.lgs n. 50/2016, e non esclusivamente i servizi di consulenza in senso stretto, protetti e forniti da professionisti iscritti in appositi albi;

- di stabilire che i Professionisti verranno individuati dal RUP, Arch. Luca Biancucci, attingendo tra coloro che, presenti nell'Elenco professionisti, non sono risultati aggiudicatari delle progettazioni PUMS affidate sulla base della precedente convenzione CAP/Comune approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 in data 13/11/2020, sulla base delle seguenti indicazioni:

- la categoria coinvolta nella presente selezione è la A2 (Prestazioni tecniche relative alla realizzazione di opere pubbliche inerenti le infrastrutture per la mobilità e l'edilizia in genere);
 - verranno selezionati nell'ambito della suddetta categoria tre diversi Professionisti per ciascuna progettazione, valutandone la idoneità tecnico-professionale sulla base della documentazione presentata in atti al momento dell'iscrizione, ed in particolare del curriculum professionale e dell'elenco dei servizi più significativi svolti nell'ultimo quinquennio, individuati anche nell'ammontare dei lavori e dell'onorario corrisposto;
 - nel caso in cui la specificità dell'incarico da affidare non permetta di individuare la terna suddetta, il RUP procederà a selezionare e invitare anche un solo Professionista in possesso dei requisiti tecnico-professionali necessari a svolgere la progettazione richiesta. Altresì, nel caso in cui la procedura negoziale vada deserta ovvero l'unica offerta non sia congrua, il RUP procederà, vista l'urgenza, ad affidamento diretto in favore di un Professionista anche non iscritto nell'elenco;
 - i Professionisti così selezionati, verranno invitati a formulare la loro migliore offerta economica, quindi, procedendo con l'aggiudicazione al prezzo più basso;
- di approvare a tal fine, allegandola alla presente quale parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:
- schema della lettera di invito;
 - il modello "Istanza di partecipazione;
 - schede tecniche esplicative dei progetti di fattibilità oggetto della selezione, denominate "*Documento di indirizzo alla progettazione*";
- di dare mandato agli uffici:
- di inviare le lettere di richiesta dei preventivi ai professionisti come sopra individuati dal RUP;
 - di dare evidenza pubblica alla suddetta procedura mediante la pubblicazione della presente determinazione sul sito internet istituzionale del Consorzio e di inviare la stessa al Comune di Modena per quanto di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE



Determinazione NR. 105 del 30/07/2021

Arch. Luca Biancucci

ALLEGATO 1 – LETTERA INVITO

Prot. n.

Modena, lì

Spett.le

.....

Via,

..... (...)

Trasmesso via PEC

PEC:

**OGGETTO: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITA’ RELATIVO ALL’INTERVENTO DI
INCLUSO NEL PIANO URBANO MOBILITA’ SOSTENIBILE -PUMS 2030- DEL COMUNE DI MODENA,
APPROVATO E FINANZIATO CON DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N.
171 IN DATA 10 MAGGIO 2019**

**IL CONSORZIO ATTIVITA’ PRODUTTIVE
- AREE E SERVIZI -**

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 22/07/2021 il Consorzio ha approvato la convenzione da stipularsi con il Comune di Modena per l'attuazione della progettazione di fattibilità, fra gli altri, dei seguenti interventi per la mobilità previsti nel PIANO URBANO MOBILITA’ SOSTENIBILE - PUMS 2030 - in forza del finanziamento concesso col suddetto decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 in data 10 maggio 2019:

1. Miglioramento della sicurezza stradale in Via Giardini - realizzazione rotatorie presso Via Panni e Strada Contrada – Progetto di fattibilità tecnica ed economica, CUP D91B19000450001;
2. Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - Percorso ciclopedonale di distribuzione all'interno dell'area industriale di Modena Nord - Progetto di fattibilità tecnica ed economica, CUP D91B19000570001

- che tale convenzione, approvata dal Comune di Modena con delibera della Giunta municipale n. 380 in data 27/07/2021 e sottoscritta dalle parti il 30/07/2021, prevede che il Consorzio, in nome e per conto del Comune stesso, assuma la funzione di Stazione appaltante al fine di affidare i summenzionati progetti di fattibilità, entro il termine ultimo del 15 settembre 2021;

- che il finanziamento di tali progetti deriva dall’utilizzo di precedenti economie di gara il cui utilizzo è soggetto a specifica autorizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIT) ad oggi pervenuta per il solo progetto elencato al precedente n. 1, con decreto Reg. Uff. n. 8821 del 21/7/2021.

Visto:

- che con determinazione del Direttore Generale n. 59 del 4/6/2020, il Consorzio ha istituito un elenco permanente di professionisti per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e degli altri servizi tecnico-amministrativi di importo inferiore a 100.000,00 euro, ai degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett. a) e b) D.lgs n. 50/2016, approvando, tra l'altro, il relativo regolamento di gestione;
- che l'istituzione e le modalità di iscrizione a tale elenco ha avuto massima pubblicità, sul Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Emilia-Romagna (SITAR) l'11/6/2020, sul profilo committente del Consorzio e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 67 del 12/06/2020;
- che i professionisti presenti in questo elenco, suddivisi in due fasce di valore (FASCIA 1 per incarichi inferiori a € 40.000,00 e FASCIA 2 per incarichi superiori a € 40.000,00 e inferiori a € 100.000,00), sono iscritti secondo determinate categorie di specializzazione e in riferimento agli stessi il Consorzio ha già provveduto a verificare il possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale nonché i requisiti tecnico-economici minimi richiesti per l'iscrizione;
- che i soggetti aventi titolo ad iscriversi nell'Elenco suddetto, qualificati come "Professionisti", sono da intendersi come operatori economici che forniscono servizi di consulenza anche complessa rientranti, come appalti di servizi, nell'ambito applicativo del D.lgs n. 50/2016, e non esclusivamente i servizi di consulenza in senso stretto, protetti e forniti da professionisti iscritti in appositi albi;
- che la categoria di cui si compone l'Elenco suddetto, coinvolte nella presente selezione, è la A2 (Prestazioni tecniche relative alla realizzazione di opere pubbliche inerenti le infrastrutture per la mobilità e l'edilizia in genere);
- che con determinazione del Direttore n. _____ in data _____ si è dato avvio alla procedura di selezione di un professionista al quale affidare l'incarico di elaborare il progetto di fattibilità dell'intervento in oggetto, appartenente ai menzionati sette interventi per la mobilità previsti dal PUMS 2030.

Considerato che la citata determinazione n. /2021 ha statuito che il RUP procederà a selezionare i Professionisti da incaricare sulla base delle seguenti prescrizioni:

- verranno selezionati nell'ambito delle suddette categorie tre diversi Professionisti per ciascuna progettazione, attingendo tra coloro che, presenti nell'Elenco professionisti, non sono risultati aggiudicatari delle progettazioni PUMS affidate sulla base della precedente convenzione CAP/Comune approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30, valutandone la idoneità tecnico-professionale sulla base della documentazione presentata in atti al momento dell'iscrizione, ed in particolare del curriculum professionale e dell'elenco dei servizi più significativi svolti nell'ultimo quinquennio, individuati anche nell'ammontare dei lavori e dell'onorario corrisposto;
- nel caso in cui la specificità dell'incarico da affidare non permetta di individuare la terna suddetta, il RUP procederà a selezionare e invitare anche un solo Professionista in possesso dei requisiti tecnico-professionali necessari a svolgere la progettazione richiesta. Altresì, nel caso in cui la procedura negoziale vada deserta ovvero l'unica offerta non sia congrua, il RUP procederà, vista l'urgenza, ad affidamento diretto in favore di un Professionista anche non iscritto nell'elenco;
- i Professionisti così selezionati, verranno invitati a formulare la loro migliore offerta economica, quindi, procedendo con l'aggiudicazione al prezzo più basso.

Richiamati:

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

Via C. Razzaboni n. 82 (c/o 2° Piano Palazzina HERA) - 41122 Modena
Tel.: +39 059.454.608 | Fax: +39 059.312.109 | E-mail: info@capmodena.it | PEC: cap.modena@pec.it

C.F. 80009350366 | P. IVA 01282720364

- il Piano Urbano Mobilità Sostenibile -PUMS 2030- approvato dal Comune di Modena e reperibile al seguente indirizzo web <https://www.comune.modena.it/servizi/mobilita-e-trasporti/pums/documenti-pums>
- il 'Documento di indirizzo alla progettazione' esplicative del progetto di fattibilità oggetto di affidamento, che viene allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
- il modello "Istanza di partecipazione" allegato alla presente;
- il D.LGS. 50/2016 e il DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- le Linee Guida ANAC n. 1/2016 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
- l'art. 1, comma 2, della legge 11/9/2020 n. 120 - conversione in legge del decreto semplificazioni n. 76 del 16/7/2020 - come modificato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, per le procedure di affidamento sotto-soglia.

Considerato che il Professionista in indirizzo:

- è iscritto all'Elenco suddetto per le categorie A2 (Prestazioni tecniche relative alla realizzazione di opere pubbliche inerenti le infrastrutture per la mobilità e l'edilizia in genere) e, verificata la documentazione presentata in sede di iscrizione, con particolare riferimento al curriculum vitae e all'elenco dei servizi/progetti realizzati, risulta possedere la competenza e professionalità necessaria per ottenere l'affidamento del progetto di fattibilità in oggetto e meglio specificato nell'allegato 'Documento di indirizzo alla progettazione'.

Tutto ciò premesso e considerato

INVITA

Codesto Spett.le Professionista/Società a presentare propria migliore offerta **entro/.../...., ore**, nei modi stabiliti dalla presente lettera. Si precisa che l'importo stimato dell'incarico ammonta a Euro netti (comprensivo di onorari, accessori e spese ed escluse imposte come per legge)

1. OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'elaborazione del seguente progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016:

.....[Descrizione dell'attività oggetto della progettazione].

L'attività di progettazione richiesta è meglio specificata nell'allegato 'Documento di indirizzo alla progettazione'.

I documenti ed elaborati richiesti per legge, dovranno essere timbrati e sottoscritti dal Professionista stesso, da un tecnico abilitato che partecipa alla compagine sociale ovvero da un collaboratore abilitato specificamente indicato.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

L'aggiudicazione verrà disposta dal RUP a favore del Professionista che avrà presentato il preventivo migliore, selezionato con il criterio del prezzo più basso.

ovvero

L'aggiudicazione verrà disposta dal RUP a favore del Professionista che avrà presentato il preventivo migliore, selezionato con il criterio del prezzo più basso, condizionandone l'efficacia all'emanazione del decreto di autorizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIT) all'utilizzo dei fondi di € 17.384,40 derivanti da precedenti economie di gara, come previsto dal richiamato decreto MIT n. 171 in data 10 maggio 2019.

Nel caso in cui la procedura negoziale vada deserta ovvero l'unica offerta non sia congrua, il RUP non aggiudicherà il servizio e procederà, vista l'urgenza, ad affidamento diretto in favore di un Professionista anche non iscritto nell'elenco.

3. DURATA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico si riterrà formalizzato e vigente al momento della sottoscrizione del relativo disciplinare da parte del Professionista e il tempo utile per ultimare e consegnare il progetto è indicato nell'allegato 'Documento di indirizzo alla progettazione'

In caso di ritardo, la penale da applicare è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto di fattibilità tecnica economica completo in ogni sua parte. Nel caso l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell'ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Durante la fase di progettazione, si richiede inoltre di coordinare la propria attività con i Referenti del Consorzio e/o del Comune di Modena specificamente individuati nel suddetto Documento.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla presente procedura dovrà avvenire mediante l'invio al Consorzio, entro le ore 13 del giorno (termine perentorio e inderogabile) della seguente documentazione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, allegata alla presente, compilata in ogni sua parte;

B) OFFERTA ECONOMICA, individuata come ribasso offerto sull'importo netto dell'incarico a base d'asta (ammesse due cifre decimali dopo la virgola); sono inammissibili le offerte plurime o superiori o uguali alla base d'asta nonché le offerte parziali o sottoposte a condizione.

Entrambi i documenti, redatti e inviati in formato pdf, dovranno essere firmati digitalmente e trasmessi via PEC, unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante, all'indirizzo cap.modena@pec.it

5. RESPONSABILITA'

Il Professionista, in caso di aggiudicazione, è tenuto a presentare al Consorzio apposita garanzia definitiva sulla base di quanto stabilito dall'art. 103 del D.lgs n. 50/2016.

Il Professionista solleva comunque la Committenza da responsabilità e conseguenze relative ad incidenti ed infortuni che, in dipendenza dall'espletamento dell'incarico, potessero accadere a sé, rispetto ai quali la Committenza viene dichiarata completamente estranea.

6. INFORMATIVA (Regolamento UE 2016/679)

Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini societari e precisamente in funzione e per i fini della presente procedura. La firma in calce al preventivo varrà anche quale autorizzazione al trattamento dei dati personali limitatamente e ai fini della presente procedura.

L'informativa di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) esposta per esteso presso gli Uffici del Consorzio.

Si informa altresì che titolare del trattamento dei dati è il Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi, e che, relativamente agli adempimenti inerenti alla presente procedura, "Responsabile" del suddetto trattamento è il Direttore Generale, Arch. Luca Biancucci, in qualità di Responsabile della Protezione dei dati Personali.

Per informazioni rivolgersi a:

Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi

Via C. Razzaboni, 82 - Modena

Tel. 059 – 454249 - 454608

e-mail: info@capmodena.it

PEC: cap.modena@pec.it

**IL DIRETTORE GENERALE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Arch. Luca Biancucci

[documento firmato digitalmente]

ALLEGATO 2 - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le
Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi
Via Razzaboni, 82
MODENA

Oggetto: ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITA’ RELATIVO ALL’INTERVENTO DI INCLUSO NEL PIANO URBANO MOBILITA’ SOSTENIBILE -PUMS 2030- DEL COMUNE DI MODENA, APPROVATO E FINANZIATO CON DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 171 IN DATA 10 MAGGIO 2019.

Il/La sottoscritto/a, nato/a il, con Studio a, in via n,

ovvero

nella qualità di legale rappresentante / procuratore della Società, con sede legale in, via, n.

codice fiscale e partita iva

indirizzo pec

indirizzo mail

In relazione alla procedura avviata dal Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi per l’affidamento del progetto di fattibilità in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di formazione o uso di atti falsi, rilascio di dichiarazioni mendaci, o esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, assumendone piena responsabilità, ai sensi dell’articolo 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di **voler partecipare** alla procedura per l’affidamento dell’incarico relativo al progetto di fattibilità in oggetto e di cui alla lettera di invito del – prot. n.;

- di possedere i requisiti di **ordine generale di capacità economica e finanziaria** e di natura **tecnica e professionale** idonei a svolgere l'incarico suddetto, come meglio definiti e specificati in sede di iscrizione all'Elenco Professionisti del Consorzio;

- di indicare quale tecnico abilitato il dott./la dott.ssa
iscritto/a all'Albo (Ordine/Collegio) dei/degli
della Regione/Provincia di in data al n.

[da compilarsi solo in caso di società di consulenza]

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella suddetta lettera d'invito nonché di aver preso visione del 'Documento di indirizzo alla progettazione' allegato alla lettera stessa, ritenendoli sufficientemente esaustivi al fine di elaborare l'offerta economica, che si formula e invia in separato documento.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti **dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**, che i dati personali raccolti e l'esito delle eventuali verifiche degli stessi saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento inerente alla presente gara e ai fini di legge, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del medesimo regolamento.

Data e luogo

Timbro e Firma

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Art.23 comma 4 D.lgs 50/2016)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE IN VIA GIARDINI - REALIZZAZIONE ROTATORIE PRESSO VIA PANNI E STRADA CONTRADA

1. Oggetto della progettazione

Si richiede la redazione di un **progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ridefinizione dei nodi critici Giardini-Panni e Giardini-Contrada, redatto secondo i principi normativi vigenti e come meglio dettagliato nel presente DIP e nell'Allegato 1**, al fine di migliorare la sicurezza stradale in corrispondenza di tali intersezioni così come previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030) del Comune di Modena.

2. Inquadramento

Si tratta dello studio di fattibilità tecnica ed economica per il miglioramento della sicurezza stradale lungo Via Giardini attraverso la realizzazione di due rotatorie presso le intersezioni con Via Panni e Strada Contrada, come indicato nelle planimetrie allegate (Allegato 2).

3. Dati generali

- a. Denominazione "Miglioramento della sicurezza stradale in Via Giardini - realizzazione rotatorie presso Via Panni e Strada Contrada";
- b. Importo a base di gara "euro 39.306,93"
- c. Codice CIG Z1E32A54E1 - CUP D91B19000450001
- d. Stazione appaltante "Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi"
- e. Struttura tecnica referente "Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni"
- f. Struttura amministrativa referente "Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi"
- g. RUP *per la selezione e per la fase progettuale* "Arch. Luca Biancucci"

4. Obiettivi generali

Coerentemente con quanto esposto nel PUMS 2030, le nuove rotatorie oggetto di progettazione hanno come scopo principale quello di offrire un livello di sicurezza maggiore rispetto ad altre tipologie di intersezione in quanto, mediamente, gli impatti hanno conseguenze meno gravi rispetto alle dinamiche di sinistri in altre situazioni: sono presenti un numero inferiore di punto di conflitto, i veicoli assumono velocità di percorrenza minori, i tempi di reazione nelle situazioni di pericolo sono maggiori, tutti i veicoli viaggiano a velocità simili, è possibile che pedoni e ciclisti attraversino in due fasi grazie alle isole spartitraffico affrontando una sola corrente di traffico per volta e vengono eliminate le svolte a sinistra con attestazione a centro strada.

Oltre a ciò, le intersezioni a rotatoria previste in tale contesto presentano ulteriori vantaggi, come la maggior flessibilità nella gestione degli itinerari (consentendo anche l'inversione a U) e la migliore percezione da parte dell'utente dei tempi di attraversamento dei nodi.

Si tenga in ogni caso sempre presente che la rotatoria non rappresenta un meccanismo perfetto e non è esente da altre fisiologiche ripercussioni meno positive rispetto ad intersezioni a precedenza o semaforizzate, come l'occupazione di spazi maggiore e la frequente necessità di procedure di esproprio, la maggiore difficoltà di attraversamento da parte di pedoni e ciclisti per mancanza di fasi riservate/dispositivi di ausilio per disabili e l'impossibilità di riservare itinerari preferenziati a mezzi pubblici o di soccorso, nonché di gerarchizzare le correnti di traffico. Si raccomanda perciò particolare

attenzione nella corretta progettazione delle opere, al fine di minimizzare gli impatti negativi e valorizzare gli aspetti positivi che tali infrastrutture possono offrire.

5. Obiettivi funzionali

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve considerare in particolare i seguenti obiettivi:

- ridefinizione delle intersezioni Via Giardini-Via Panni e Via Giardini-Strada Contrada attraverso la realizzazione di due rotatorie;
- attenzione particolare agli attraversamenti di pedoni e ciclisti in corrispondenza di suddette rotatorie al fine di garantire elevati livelli di sicurezza;
- valutazione spazi e criticità rispetto ai vincoli urbanistici/architettonici, alla viabilità esistente e alla eventuale necessità di espropri;
- attenzione a prevedere che le modifiche alla viabilità esistente, sulla base delle micro-simulazioni, mantengano/migliorino la fluidità della circolazione.

6. Obiettivi relativi alla sicurezza

La progettazione dovrà assicurare di fornire il miglior livello di sicurezza per le diverse tipologie di utenti del percorso ciclopedonale e della strada in generale, identificando i potenziali pericoli, in modo tale che possano essere eliminati o attenuati per mitigarne gli effetti negativi. In via esemplificativa verranno valutati con tale obiettivo gli aspetti di configurazione delle intersezioni, degli attraversamenti, la visibilità, la tipologia delle pavimentazioni e la tipologia e posizionamento dei dispositivi di ritenuta.

Inoltre, dovranno essere considerati con attenzione gli aspetti relativi alla sicurezza strutturale, aspetti ambientali, sismici e idrico-geologici.

7. Obiettivi inerenti alla manutenzione

La progettazione dovrà essere ispirata ai criteri di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta al minor impatto possibile nello svolgimento della stessa.

8. Indicazioni per la progettazione

Lo studio di fattibilità, oltre a ridefinire dal punto di vista geometrico i nodi viabilistici e a considerare con particolare attenzione agli aspetti strutturali, sismici e idrogeologici, dovrà predisporre una micro-simulazione del traffico e una relativa valutazione dei miglioramenti nei parametri del nuovo assetto. In particolare, la micro-simulazione dovrà riguardare l'ora di punta del mattino e quella della sera per le quali i dati di input dei flussi di domanda verranno forniti dall'Amministrazione. Per la valutazione dei miglioramenti potrà eventualmente essere predisposta una griglia di analisi costi-benefici/criticità, utile all'Amministrazione Comunale per valutare l'opera nel suo complesso considerando i benefici per i cittadini e fare le scelte sulle possibilità/opportunità di finanziamento dell'opera stessa.

Nell'Allegato 1 sono indicati gli elaborati minimi necessari da predisporre per lo studio di fattibilità tecnico-economica. Si tenga conto che sono comprese nell'incarico tutte le indagini specialistiche necessarie per redigere tali elaborati.

9. Tempi

Per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica viene fissato un tempo utile per la consegna del progetto completo in ogni sua parte, in 90 giorni naturali e consecutivi, dalla stipula del contratto di affidamento della prestazione. Nel caso si rendessero necessari pareri o autorizzazioni da parte di enti esterni non dipendenti dal professionista incaricato, quest'ultimo può chiedere e il committente può concedere, proroga motivata.

10. Penali per ritardata esecuzione della progettazione

La penale da applicare ai soggetti esterni incaricati della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto di fattibilità tecnica economica completo in ogni sua parte. Nel caso l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell'ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

11. Verifica della progettazione

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà verificato in merito alla conformità rispetto al presente DIP e alle esigenze dell'amministrazione, dal RUP in collaborazione con il referente tecnico per la progettazione. Il RUP e il referente tecnico per la progettazione potranno, anche in corso di redazione, richiedere l'accertamento dei contenuti degli elaborati e lo stato di avanzamento degli stessi.

Allegato 1 "Contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnica economica"

Allegato 2 "Planimetrie di inquadramento"

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE IN VIA GIARDINI - REALIZZAZIONE ROTATORIE PRESSO VIA PANNI E STRADA CONTRADA

CONTENUTI MINIMI NECESSARI AI SENSI DEL ART.23 COMMA 4 DEL DL 50/2016

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere redatto sulla base del art.23 del DL 50/2016, assicurando gli obiettivi di cui al comma 1. Non è richiesto un documento di fattibilità delle alternative progettuali separato. Fanno invece parte dello studio di fattibilità tecnica ed economica, lo sviluppo di tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del art.23, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Sono comprese nell'incarico tutte le indagini necessarie alla redazione dello studio di fattibilità tecnica economica, richiamate nel comma 5 del art.23 DL 50/2016 e necessarie alla stesura degli elaborati minimi di seguito richiamati. In rapporto alla specifica tipologia e alle dimensioni dell'intervento le caratteristiche e gli elaborati progettuali minimi necessari ai sensi del comma 4 del citato art.23 sono:

N	Documenti/elaborati	Sintesi contenuti
1a	Relazione generale	<p>La relazione deve comporsi dei seguenti contenuti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Descrizione motivazioni dell'intervento;• Indicazione delle specifiche esigenze a base della progettazione e requisiti da soddisfare oltre ai livelli di prestazione da raggiungere;• Descrizione caratteristiche: tecniche, funzionali, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione prescelta;• Individuazione eventuali soluzioni progettuali alternative con parti descrittive, schemi grafici e cartografici, con descrizione anche delle valutazioni qualitative, anche in termini ambientali e territoriali, oltre che sotto il profilo tecnico ed economico, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione e i costi presunti;• Elenco normativa di riferimento;• Indicazioni sulla prosecuzione iter progettuale;• Riepilogo aspetti economici e finanziari.
1b	Relazione tecnica	<p>La relazione tecnica deve illustrare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);• Le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, evidenziando le valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento, inoltre, sulla base di tali risultanze, indicare, in dettaglio, le ulteriori indagini e prove da eseguirsi nel successivo livello progettuale, al fine di pervenire ad una completa ed esaustiva caratterizzazione del territorio e del sito interessato dal progetto;• La motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali;• Gli aspetti della progettazione riferiti a geologia, geomorfologia, idrogeologia, pedologia, idrologia, idraulica, geotecnica e sismica;

		<ul style="list-style-type: none"> • Gli aspetti della progettazione riferiti a mobilità e traffico con esecuzione di specifici studi di traffico, anche mediante micro-simulazioni dei flussi di traffico. In particolare, la micro-simulazione dovrà riguardare l'ora di punta del mattino e quella della sera per le quali i dati di input dei flussi di domanda verranno forniti dall'Amministrazione; • La sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio di fattibilità ambientale e paesaggistica; • I vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale ed ambientale; • La verifica preventiva dell'interesse archeologico; • Il censimento delle interferenze esistenti e programma spostamenti e attraversamenti; • Gli aspetti riferiti al piano di gestione delle materie; • Gli aspetti della progettazione riferiti ad architettura e aspetti funzionali dell'intervento; • Gli aspetti della progettazione riferiti alle strutture; • Gli aspetti della progettazione riferiti agli impianti; • Prime indicazioni sulle misure di sicurezza; • Gli aspetti della progettazione riferiti agli espropri.
2	Studi di fattibilità ambientale e paesaggistica	<p>Predisporre uno studio di fattibilità ambientale e paesaggistica preliminare che possa essere utilizzato come base per la redazione della documentazione necessaria nelle successive fasi progettuali, ossia per la redazione dello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio Preliminare Ambientale (nel caso in cui si renda necessaria la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - VIA); - Studio di Impatto Ambientale (nel caso in cui sia obbligatoria per legge la procedura di VIA); - Studio di Fattibilità Ambientale e Paesaggistica (che dovrà essere allegato al progetto definitivo nei casi di progetti non sottoposti a procedura di VIA).
3	Calcolo sommario della spesa e relativo quadro economico / piano economico finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • calcolo sommario della spesa stimato, ai sensi dell'articolo 23, comma 7, del codice, sulla base dei prezzari regionali (redigendo un computo metrico estimativo di massima) che deve essere comprensivo di eventuali costi connessi all'applicazione dei CAM (criteri minimi ambientali); • quadro economico che comprende l'importo dei lavori, gli oneri della sicurezza e le somme a disposizione della stazione appaltante.
4	Elaborati grafici relativi all'intervento	<p>Elenco elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilievo topografico planoaltimetrico completo, con sistema di riferimento compatibile con quello in uso dall'Amministrazione Comunale di Modena (EPSG: Monte Mario / Italy zone 1) e con

ricostruzione puntuale dei sottoservizi e delle attrezzature anche mediante la consultazione dei gestori (Hera, SNAM, Telecom, ecc.);

- Corografia di inquadramento dell'opera in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;

- Corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico dei tracciati esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;

- Planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:10.000 con riportati anche i tracciati alternativi;

- Profili longitudinali altimetrici dei tracciati esaminati in scala non inferiore a 1:10.000/1000

- Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, ed in particolare:

- o eventuali planimetrie con i risultati delle indagini e delle simulazioni del traffico;

- o planimetria delle interferenze con il sedime di edifici e/o reti infrastrutturali esistenti;

- o corografia in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali, con l'ubicazione dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in esercizio autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;

- o schemi grafici e sezioni schematiche con l'individuazione di massima della localizzazione e delle caratteristiche spaziali, funzionali e tecnologiche delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere;

- Planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:5.000, per il tracciato selezionato; la planimetria dovrà contenere una rappresentazione del corpo stradale secondo tutti gli assi di progetto, in base alle caratteristiche geometriche assunte. La geometria delle opere dovrà essere rappresentata in ogni sua parte – scarpate, opere di sostegno, opere d'arte idrauliche, fasce di rispetto e fasce di interesse urbanistico – allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura. Dovranno inoltre essere rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte principali;

- Planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:5.000, del tracciato selezionato;

- Profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare, in scala non inferiore a 1:5.000/500, contenenti l'indicazione di tutte le

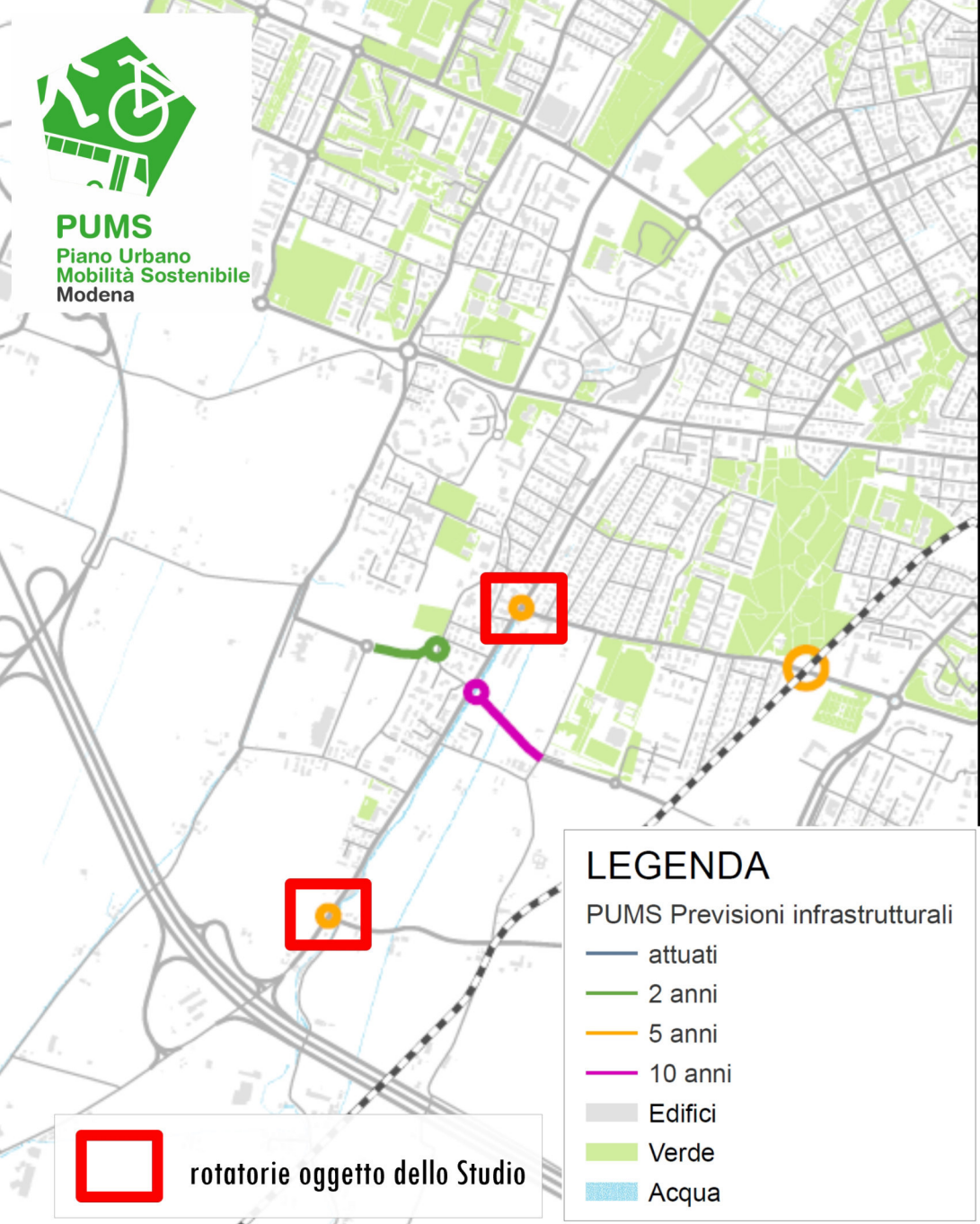
		<p>opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e/o idrografiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sezioni tipo idrauliche, stradali, ferroviarie e simili in scala non inferiore a 1:200; • Sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nella quantificazione dei costi dell'opera; • Elaborati che consentano la definizione di tutti i manufatti speciali che l'intervento richiede; • Elaborati che riassumano i criteri di sicurezza e di funzionalità previsti per l'esercizio dell'infrastruttura; • Elaborati grafici relativi al progetto delle strutture; • Elaborati tipologici che consentano, definizione di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede; • Elaborati che consentano la definizione delle componenti impiantistiche presenti nel progetto con l'indicazione delle caratteristiche tecnico-funzionali e dei dati tecnici definiti in base ai calcoli di progetto.
5	Cronoprogramma massima dei lavori	<p>di</p> <p>Il cronoprogramma deve rappresentare mediante diagramma lineare le attività di esecuzione dei lavori e, per ciascuna di tali attività, i tempi previsti per il relativo svolgimento.</p>
6	Piano particellare preliminare delle aree da espropriare o da acquisire	<p>indicazioni circa la redazione del piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi dovrà essere redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprendere anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni; • Sulle mappe catastali dovranno altresì essere indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento; • Il piano dovrà essere corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire nonché dall'indicazione di tutti i dati catastali delle superfici interessate; • Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.
7	Prime indicazioni circa l'elaborato per la sicurezza	<p>Prime indicazioni e misure per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</p>

8	Elenco delle autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'intervento.	Definizione di tutte le autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati che dovranno essere richiesti, prodotti o reperiti al fine di procedere alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento.
----------	---	--



PUMS

Piano Urbano
Mobilità Sostenibile
Modena



LEGENDA

PUMS Previsioni infrastrutturali

— attuali

— 2 anni

— 5 anni

— 10 anni

■ Edifici

■ Verde

■ Acqua



rotatorie oggetto dello Studio



rotatorie oggetto dello Studio

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Art.23 comma 4 D.lgs 50/2016)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA INCENTIVARE LA CICLABILITÀ E LA PEDONALITÀ - PERCORSO CICLOPEDONALE DI DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE DI MODENA NORD

1. Oggetto della progettazione

Si richiede la redazione di un **progetto di fattibilità tecnica ed economica per una nuova infrastruttura ciclopedonale a servizio della zona industriale nord di Modena, in particolare nel tratto compreso tra l'intersezione Finzi-Romania e l'estremo nord di Viale delle Nazioni, redatto secondo i principi normativi vigenti e come meglio dettagliato nel presente DIP e nell'Allegato 1.**

Come definito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030 di Modena), la condivisione del quadro conoscitivo di PUMS e PUG (Piano Urbanistico Generale, attualmente in fase di redazione) ha dato luogo a diversi schemi di assetto, tra cui quello relativo alla gerarchizzazione delle infrastrutture ciclabili cittadine, introducendo il concetto di **“dorsali ciclabili”**. Esse rappresentano gli assi strategici e portanti della rete ciclabile urbana garantendo i collegamenti ai principali recapiti interni al territorio urbanizzato, così come ai principali recapiti esterni (le frazioni) al fine di incentivare un uso sistematico (casa-scuola e casa-lavoro) su assi funzionali e diretti.

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto riguarderà, appunto, la realizzazione del tratto nord della dorsale ciclo-pedonale a servizio dell'area industriale Modena Nord. Tale dorsale, infatti, si compone di un primo tratto lungo Via Finzi, compreso tra Strada Canaletto Sud e la Tangenziale, di recentissima realizzazione nell'ambito delle opere di Riqualficazione delle Periferie, di un secondo tratto che dalla Tangenziale prosegue su Via Finzi fino all'intersezione con Via Romania e che verrà realizzato nell'ambito delle opere di urbanizzazione di un intervento privato, e di un ultimo tratto che a partire da Via Romania prosegue lungo Via Jugoslavia, svolta in Via Germania e infine innerva tutta Via delle Nazioni. Quest'ultimo tratto, oggetto del presente Studio, risulta infatti particolarmente rilevante al fine di garantire un percorso continuo e sicuro per la pedonalità e la ciclabilità anche in ambito industriale per favorire la mobilità sistematica casa-lavoro anche con mezzi di trasporto diversi dall'auto privata.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà studiare una o più soluzioni progettuali mirate alla realizzazione di tale infrastruttura ciclopedonale considerando come tracciato alternativo a Romania-Jugoslavia-Germania-Nazioni quello indicato dal PUMS 2030 che da Via Romania prosegue a nord lungo tutta Via Jugoslavia poi svolta in Via Cavazza e si immette in Via Nazioni, circa a metà, per poi proseguire fino all'estremo nord.

2. Inquadramento

Si tratta dello studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'ultimo tratto della dorsale ciclo-pedonale che interessa l'area industriale Modena Nord compreso tra l'intersezione Finzi-Romania e l'estremo nord di Viale delle Nazioni, come indicato nelle planimetrie allegate (Allegato 2).

3. Dati generali

- a. Denominazione “Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - Percorso ciclopedonale di distribuzione all'interno dell'area industriale di Modena Nord”;
- b. Importo a base di gara “euro 13.701,45”
- c. Codice CIG ZB532A5466 - CUP D91B19000570001
- d. Stazione appaltante “Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi”
- e. Struttura tecnica referente “Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni”

- f. Struttura amministrativa referente “Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi”
- g. RUP per la selezione e per la fase progettuale “Arch. Luca Biancucci”

4. Obiettivi generali

Uno degli obiettivi principali del progetto di realizzazione del tratto ciclo-pedonale della “dorsale ciclabile Area Industriale Modena Nord ” (così come definita dal PUMS 2030) compreso tra Via Finzi e Viale delle Nazioni è l’incentivazione della ciclabilità per gli spostamenti urbani attraverso la creazione di condizioni favorevoli all’uso della bicicletta per tutte le tipologie di utenti: fornire percorsi lineari, continui e diretti, che garantiscano un elevato senso di sicurezza, tempi ridotti di percorrenza, velocità tendenzialmente costanti, velocità medie competitive con altre modalità di trasporto e alti livelli di comfort e praticità di guida, per rendere la bicicletta un mezzo di trasporto più competitivo e più attrattivo rispetto agli altri veicoli, in particolare lungo potenziali percorsi sistematici casa-lavoro come nel caso in oggetto.

La riprogettazione della piattaforma stradale coinvolta dal presente Studio per il tratto in oggetto deve tenere presente i criteri progettuali generali definiti dal PUMS, riportati di seguito:

- recuperare spazi laterali dalla riduzione delle larghezze delle corsie veicolari sovradimensionate rispetto alle prescrizioni della normativa vigente;
- ridurre la capacità stradale, compatibilmente con il livello di classificazione di rete assegnato al tratto interessato;
- recuperare gli spazi oggi utilizzati irregolarmente per la sosta degli autoveicoli;
- ridurre l’offerta di sosta dalla rete principale per convertire gli spazi in percorsi ciclabili e limitare le interferenze tra auto e bici, ove opportuno e necessario;
- preservare per quanto possibile la separazione tra spazi pedonali e ciclabili;
- minimizzare le interferenze lungo gli itinerari ciclabili, limitando l’inserimento di eventuali dissuasori di velocità ai soli casi di tutela della sicurezza dei ciclisti.

5. Obiettivi funzionali

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve considerare in particolare i seguenti obiettivi:

- Realizzazione di un tratto di ciclopedonale che si inserisca nel sistema delle dorsali ciclabili previste dal PUMS 2030;
- Valutazione di almeno due alternative di tracciato per il tratto di dorsale in oggetto: A) Romania-Jugoslavia-Germania-Nazioni, B) Romania-Jugoslavia-Cavazza-Nazioni;
- Particolare attenzione agli attraversamenti delle intersezioni in modo che vengano garantiti per tutte le tipologie di utenti elevati livelli di sicurezza e tempi di percorrenza ridotti;
- Valutazione spazi e criticità rispetto ai vincoli fisici alla viabilità esistente e alla connessione del percorso in progetto con quelli esistenti, tenendo conto dell’importante presenza di mezzi pesanti che circolano sistematicamente all’interno dell’area industriale con i relativi ingombri;
- Attenzione a prevedere che le modifiche alla viabilità esistente mantengano/migliorino la fluidità della circolazione.

6. Obiettivi relativi alla sicurezza

La progettazione dovrà assicurare di fornire il miglior livello di sicurezza per le diverse tipologie di utenti del percorso ciclopedonale e della strada in generale, identificando i potenziali pericoli, in modo tale che possano essere eliminati o attenuati per mitigarne gli effetti negativi. In via esemplificativa verranno valutati con tale obiettivo gli aspetti di configurazione delle intersezioni, degli attraversamenti, la visibilità, la tipologia delle pavimentazioni e la tipologia e posizionamento dei dispositivi di ritenuta.

Inoltre, dovranno essere considerati con attenzione gli aspetti relativi alla sicurezza strutturale, aspetti ambientali, sismici e idrico-geologici.

7. Obiettivi inerenti alla manutenzione

La progettazione dovrà essere ispirata ai criteri di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta al minor impatto possibile nello svolgimento della stessa.

8. Indicazioni per la progettazione

Nell'Allegato 1 sono indicati gli elaborati minimi necessari da predisporre per lo studio di fattibilità tecnico-economica. Si tenga conto che sono comprese nell'incarico tutte le indagini specialistiche necessarie per redigere tali elaborati.

9. Tempi

Per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica viene fissato un tempo utile per la consegna del progetto completo in ogni sua parte, in 45 giorni naturali e consecutivi, dalla stipula del contratto di affidamento della prestazione. Nel caso si rendessero necessari pareri o autorizzazioni da parte di enti esterni non dipendenti dal professionista incaricato, quest'ultimo può chiedere e il committente può concedere, proroga motivata.

10. Penali per ritardata esecuzione della progettazione

La penale da applicare ai soggetti esterni incaricati della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto di fattibilità tecnica economica completo in ogni sua parte. Nel caso l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell'ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

11. Verifica della progettazione

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà verificato in merito alla conformità rispetto al presente DIP e alle esigenze dell'amministrazione, dal RUP in collaborazione con il referente tecnico per la progettazione. Il RUP e il referente tecnico per la progettazione potranno, anche in corso di redazione, richiedere l'accertamento dei contenuti degli elaborati e lo stato di avanzamento degli stessi.

Allegato 1 "Contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnica economica"

Allegato 2 "Planimetrie di inquadramento"

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

INCENTIVARE LA CICLABILITÀ E LA PEDONALITÀ - PERCORSO CICLOPEDONALE DI DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE DI MODENA NORD

CONTENUTI MINIMI NECESSARI AI SENSI DEL ART.23 COMMA 4 DEL DL 50/2016

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere redatto sulla base del art.23 del DL 50/2016, assicurando gli obiettivi di cui al comma 1. Non è richiesto un documento di fattibilità delle alternative progettuali separato. Fanno invece parte dello studio di fattibilità tecnica ed economica, lo sviluppo di tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del art.23, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Sono comprese nell'incarico tutte le indagini necessarie alla redazione dello studio di fattibilità tecnica economica, richiamate nel comma 5 del art.23 DL 50/2016 e necessarie alla stesura degli elaborati minimi di seguito richiamati. In rapporto alla specifica tipologia e alle dimensioni dell'intervento le caratteristiche e gli elaborati progettuali minimi necessari ai sensi del comma 4 del citato art.23 sono:

N	Documenti/elaborati	Sintesi contenuti
1a	Relazione generale	<p>La relazione deve comporsi dei seguenti contenuti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Descrizione motivazioni dell'intervento;• Indicazione delle specifiche esigenze a base della progettazione e requisiti da soddisfare oltre ai livelli di prestazione da raggiungere;• Descrizione caratteristiche: tecniche, funzionali, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione prescelta;• Individuazione eventuali soluzioni progettuali alternative con parti descrittive, schemi grafici e cartografici, con descrizione anche delle valutazioni qualitative, anche in termini ambientali e territoriali, oltre che sotto il profilo tecnico ed economico, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione e i costi presunti;• Elenco normativa di riferimento;• Indicazioni sulla prosecuzione iter progettuale;• Riepilogo aspetti economici e finanziari.
1b	Relazione tecnica	<p>La relazione tecnica deve illustrare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);• Le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, evidenziando le valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento, inoltre, sulla base di tali risultanze, indicare, in dettaglio, le ulteriori indagini e prove da eseguirsi nel successivo livello progettuale, al fine di pervenire ad una completa ed esaustiva caratterizzazione del territorio e del sito interessato dal progetto;• La motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali;• Gli aspetti della progettazione riferiti a geologia, geomorfologia, idrogeologia, pedologia, idrologia, idraulica, geotecnica e sismica;• Gli aspetti della progettazione riferiti a mobilità e traffico;





		<ul style="list-style-type: none"> • La sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio di fattibilità ambientale e paesaggistica; • I vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale ed ambientale; • La verifica preventiva dell'interesse archeologico; • Il censimento delle interferenze esistenti e programma spostamenti e attraversamenti; • Gli aspetti riferiti al piano di gestione delle materie; • Gli aspetti della progettazione riferiti ad architettura e aspetti funzionali dell'intervento; • Gli aspetti della progettazione riferiti alle strutture; • Gli aspetti della progettazione riferiti agli impianti; • Prime indicazioni sulle misure di sicurezza; • Gli aspetti della progettazione riferiti agli espropri.
2	Studi di fattibilità ambientale e paesaggistica	<p>Predisporre uno studio di fattibilità ambientale e paesaggistica preliminare che possa essere utilizzato come base per la redazione della documentazione necessaria nelle successive fasi progettuali, ossia per la redazione dello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio Preliminare Ambientale (nel caso in cui si renda necessaria la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - VIA); - Studio di Impatto Ambientale (nel caso in cui sia obbligatoria per legge la procedura di VIA); - Studio di Fattibilità Ambientale e Paesaggistica (che dovrà essere allegato al progetto definitivo nei casi di progetti non sottoposti a procedura di VIA).
3	Calcolo sommario della spesa e relativo quadro economico / piano economico finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • calcolo sommario della spesa stimato, ai sensi dell'articolo 23, comma 7, del codice, sulla base dei prezzari regionali (redigendo un computo metrico estimativo di massima) che deve essere comprensivo di eventuali costi connessi all'applicazione dei CAM (criteri minimi ambientali); • quadro economico che comprende l'importo dei lavori, gli oneri della sicurezza e le somme a disposizione della stazione appaltante.
4	Elaborati grafici relativi all'intervento	<p>Elenco elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilievo topografico planoaltimetrico completo, con sistema di riferimento compatibile con quello in uso dall'Amministrazione Comunale di Modena (EPSG: Monte Mario / Italy zone 1) e con ricostruzione puntuale dei sottoservizi e delle attrezzature anche mediante la consultazione dei gestori (Hera, SNAM, Telecom, ecc.); • Corografia di inquadramento dell'opera in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;

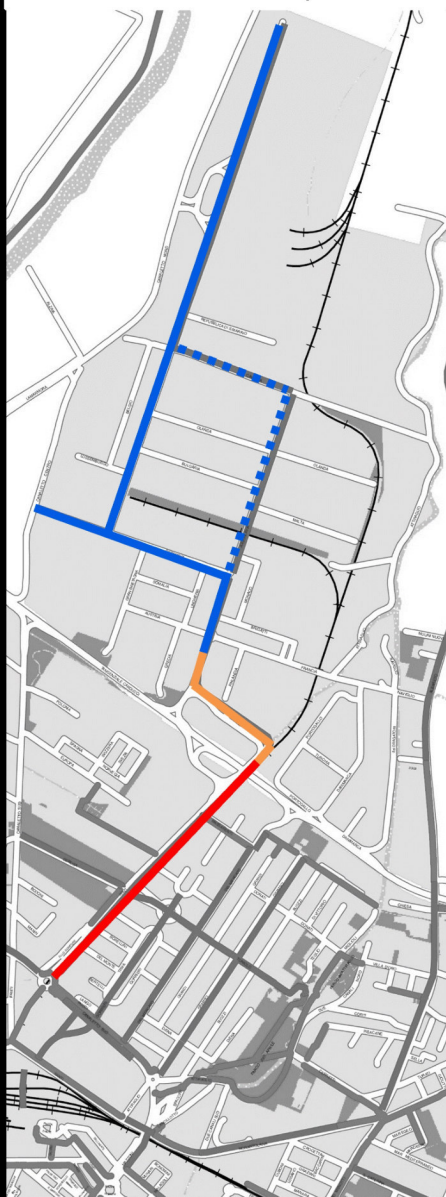
- Corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico dei tracciati esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;
- Planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:10.000 con riportati anche i tracciati alternativi;
- Profili longitudinali altimetrici dei tracciati esaminati in scala non inferiore a 1:10.000/1000
- Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, ed in particolare:
 - o eventuali planimetrie con i risultati delle indagini in scala non inferiore a 1:25.000;
 - o planimetria delle interferenze con il sedime di edifici e/o reti infrastrutturali esistenti;
 - o corografia in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali, con l'ubicazione dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
 - o schemi grafici e sezioni schematiche con l'individuazione di massima della localizzazione e delle caratteristiche spaziali, funzionali e tecnologiche delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere;
- Planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:5.000, per il tracciato selezionato; la planimetria dovrà contenere una rappresentazione del corpo stradale secondo tutti gli assi di progetto, in base alle caratteristiche geometriche assunte. La geometria delle opere dovrà essere rappresentata in ogni sua parte – scarpate, opere di sostegno, opere d'arte idrauliche, fasce di rispetto e fasce di interesse urbanistico – allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura. Dovranno inoltre essere rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte principali;
- Planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:5.000, del tracciato selezionato;
- Profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare, in scala non inferiore a 1:5.000/500, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e/o idrografiche;
- Sezioni tipo idrauliche, stradali, ferroviarie e simili in scala non inferiore a 1:200;

		<ul style="list-style-type: none"> • Sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nella quantificazione dei costi dell'opera; • Elaborati che consentano la definizione di tutti i manufatti speciali che l'intervento richiede; • Elaborati che riassumano i criteri di sicurezza e di funzionalità previsti per l'esercizio dell'infrastruttura; • Elaborati grafici relativi al progetto delle strutture; • Elaborati tipologici che consentano, definizione di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede; • Elaborati che consentano la definizione delle componenti impiantistiche presenti nel progetto con l'indicazione delle caratteristiche tecnico-funzionali e dei dati tecnici definiti in base ai calcoli di progetto.
5	Cronoprogramma massima dei lavori	di Il cronoprogramma deve rappresentare mediante diagramma lineare le attività di esecuzione dei lavori e, per ciascuna di tali attività, i tempi previsti per il relativo svolgimento.
6	Piano particellare preliminare delle aree da espropriare o da acquisire	<p>indicazioni circa la redazione del piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi dovrà essere redatto in base alle mappe catastali aggiornate e comprendere anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni; • Sulle mappe catastali dovranno altresì essere indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento; • Il piano dovrà essere corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire nonché dell'indicazione di tutti i dati catastali delle superfici interessate; • Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.
7	Prime indicazioni circa l'elaborato per la sicurezza	Prime indicazioni e misure per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81





8	Elenco delle autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'intervento.	Definizione di tutte le autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati che dovranno essere richiesti, prodotti o reperiti al fine di procedere alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento.
----------	---	--

LEGENDA:

-  Pista ciclopedonale di progetto
-  Tracciato alternativo da studiare
-  Pista ciclopedonale esistente
-  Pista ciclopedonale già progettata in ambito di intervento privato



LEGENDA:

-  Pista ciclopedonale di progetto
-  Tracciato alternativo da studiare
-  Pista ciclopedonale esistente
-  Pista ciclopedonale già progettata in ambito di intervento privato



LEGENDA:

-  Pista ciclopedonale di progetto
-  Pista ciclopedonale esistente



PUMS 2030
Piano Urbano
Mobilità Sostenibile
Modena

